

Un importante avvenimento per noi mediterranei

Il 27 marzo u.s. il primo numero, il numero uno di «Vie Mediterranee» edito a Palermo con la direzione del Dott. Gaetano Falzone, è stato presentato nella galleria «La Feluca» in Via Frattina a Roma all'ambiente turistico internazionale residente in quella Città.

Presentavano questa grande pubblicazione mediterranea oltre che il Direttore anche i suoi diretti collaboratori e alla cerimonia, che era presieduta da S. E. Romani alto commissario del Turismo Italiano, erano presenti tutti i rappresentanti del turismo ed una compatta rappresentanza delle missioni diplomatiche dei Paesi Mediterranei attraverso i suoi addetti. Per la Libia era presente il primo Segretario di Ambasciata Aref ben Musa. Erano presenti inoltre i direttori di uffici turistici di altri Paesi e rappresentanti della stampa italiana.

Dopo brevi parole dell'avv. Vittore Querèl, che è stato recentemente nostro ospite in Tripoli, ha preso la parola il Dott. Gaetano Falzone il quale sottolineando come la riunione che si teneva alla «Feluca» fosse soprattutto una manifestazione di uomini di tutti i paesi egualmente credenti nell'idea di una solidarietà intermediterranea e disposti a cercarne le vie più conducenti attraverso i mezzi degli

scambi e dei traffici turistici. La presenza però — continuava il prof. Falzone — dell'Alto Commissario al Turismo aggiungeva prestigio alla riunione, mentre quella dei rappresentanti di tutti i paesi del Mediterraneo assicurava alla iniziativa, fin da ora, una risonanza di carattere internazionale che non avrebbe potuto non ripercuotersi in seguito favorevolmente sull'«iter» di «Vie Mediterranee». La Rivista è una barca — proseguiva il Direttore — che si è messa nel mare aperto, e confida nella sua buona stella, ma anche nello aiuto e nel consiglio di tutti gli amici i quali vorranno mettere la loro esperienza a disposizione del programma e della pubblicazione.

Quale il compito della Sicilia oggi? La Rivista nasce nell'isola mediterranea ed è giusto che così sia, poichè la natura l'ha voluta nel centro geografico del Mediterraneo e la storia si è svolta in modo che tutti i popoli mediterranei la conoscessero e lasciassero in essa tracce del loro passaggio. Ma la Sicilia sarà lieta di scomparire nel cielo delle nuove e più larghe speranze che oggi illuminano tutti gli individui mediterranei, sia di Ponente che di Levante. Con questi sentimenti — conclude Gaetano Falzone — brindo alla salute e alla prosperità di tutti i paesi del Mediter-

Il Commissario del Turismo Italiano on. Romani, rivolge il suo saluto in occasione della presentazione del numero uno di «Vie Mediterranee». Da sinistra a destra: l'Incaricato di Affari Russo, l'on. Romani, Aref ben Musa, il Ministro Toni e il dr. Gaetano Falzone, direttore della Rivista.





Il Ministro Plenipotenziario Piero Toni, reca il saluto del Comitato di iniziative di Tangeri

raneo e allo sviluppo rapido e felice di tutti i rapporti turistici fra le nostri genti!

Mentre un caldo applauso accoglieva l'auspicio del Direttore, l'On. Romani riteneva di prendere la parola per esprimere il generale augurio dei presenti alla iniziativa di una Rivista del Turismo Mediterraneo che sorge con una sua precisa ragione di essere.

L'On. Romani — accennato alle qualità e all'entusiasmo che soprattutto caratterizza

Gaetano Falzone il quale ho trovato in Vittore Querèl il compagno di rotta — ha augurato alla barca di « Vie Mediterranee » di veleggiare fidente, facendo assegnamento sulle proprie forze e sulla propria stella, ed ha concluso anche lui auspicando che gli scambi e i traffici turistici fra i Paesi del Mediterraneo possano intensificarsi nel prossimo futuro nell'interesse comune di tutti i popoli rivieraschi.

Mostra d'arte di Volterra

Scuola di disegno



Allievi della scuola di Volterra durante esercitazioni di disegno

